

At 11,19-30 La nascita della Chiesa di Antiochia

Coloro che avevano dovuto fuggire da Gerusalemme a causa della persecuzione, diffondono la Parola di Dio in Fenicia, Cipro, Antiochia e Cirene.

Prima predicano solo ai *Giudei*, poi passano agli *ebrei di lingua greca*.

Giudei: appartengono alla tribù di Giuda; detto anche degli ebrei ortodossi, ligi alla Legge mosaica. Si riferisce agli ebrei abitanti nell'altopiano della Giudea che, a causa dell'isolamento, permetteva osservare più liberamente la Legge, data la scarsa presenza di gentili.

Ebrei (di lingua) greca (*ellenisti*)¹: della diaspora, poco osservanti della Legge specie nei rapporti con i gentili (pagani).

Antiochia: una delle tre città principali dell'impero romano; luogo dove si smerciava tra il Mediterraneo e la Mesopotamia; città cosmopolita di molti scambi commerciali, la comunità ebraica doveva essere numerosa. Il suo porto sul mare era Seleucia.

La raccomandazione di Barnaba² (*da uomo virtuoso quale era e pieno di Spirito Santo e di fede*):
... *restare fedeli con cuore risoluto al Signore*.

Entra in scena di nuovo Saulo.

Barnaba e Saulo rimangono in Antiochia un anno intero.

I cedenti vengono denominati *cristiani*.

Dalle lettere di s. Paolo si può capire che i credenti venivano denominati:

in un primo momento, *santi*, perché in essi abita lo Spirito Santo, termine difficile da capire dagli ebrei;
poi *fratelli*,
d'ultimo *cristiani*.

La parola proviene da Cristo: nel senso dell'*Unto del Signore*.

Unto: Χριστος-ου / ἠΐψη (in ebraico: Mesiah)

L'*unzione* era molto praticata nei bagni romani e come semplice unguento profumato.

Nell'ambiente religioso passa a indicare una *consacrazione*.

Mosè unge, consacra gli oggetti per il culto nel santuario, come anche Aronne e i suoi figli per il sacerdozio.

Es 40,9 (*Prenderai l'olio dell'unzione e ungerai con esso la Dimora e quanto vi sarà dentro, e la consacrerai con tutti i suoi accessori, così diventerà cosa santa*). 13 (*Farai indossare ad Aronne le vesti sacre, lo ungerai, lo consacrerai e così egli eserciterà il mio sacerdozio*). 15 (*Li ungerai (i figli di Aronne), come avrai unto il loro padre, e così eserciteranno il mio sacerdozio, in tal modo la loro unzione conferirà loro il sacerdozio perenne*)

Saul viene consacrato re:

1 Sam 10,1 (*Samuele prese l'ampolla dell'olio e gliela versò sulla testa, poi lo baciò dicendo: «Non ti ha forse unto il signore come capo sulla sua eredità?»*)

Davide viene consacrato re:

1 Sam 16, (*Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratello, e lo Spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi*)

La consacrazione è in funzione di una missione.

L'uso di questo termine da parte dei pagani, indica che la Chiesa viene già percepita come qualcosa di diverso dall'ebraismo.

Prima della conversione di Cornelio, i giudeo-cristiani frequentavano tranquillamente la Sinagoga e il Tempio, lo facevano per partecipare alla liturgia della Parola, poi si ritiravano in qualche casa per la liturgia eucaristica. La presenza degli incircoscisi rese impossibile questa partecipazione, ne seguì la separazione: Sinagoga ↔ Ecclesia³.

Cfr. At 2,46 (*Ogni giorno tutti insieme frequentavano il Tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore*)

1 Il testo greco riporta *ellenisti* (Ελληνιστας).

2 Era originario di Cipro (cfr. At 4,36).

3 Nella versione dei LXX i due termini vengono usati come sinonimi.

Ne segue la separazione dal giudaismo. Per s. Giovanni la Chiesa è stata espulsa dalla sinagoga, non si poteva tollerare la presenza dei gentili che pretendevano prendere parte attiva nelle celebrazioni.

Si differenziano i vocaboli:

chiesa (ἐκκλησια-αῖς) ↔ sinagoga (συναγωγή-ης)⁴

catecumeno (da κατηχεω : insegnare) ↔ proselito (προσηλυτος-ου)

At 12, 1-19 Arresto e liberazione di s. Pietro

At 12,1-3 La persecuzione di Erode

L'uccisione dell'apostolo *Giacomo, fratello di Giovanni*.

L'incarcerazione di s. Pietro.

At 12,4-19.20-23.24s S. Pietro in carcere e liberazione

S. Pietro si trova in carcere ben custodito, con una scorta di 16 soldati, nel frattempo la comunità prega; un *Angelo del Signore* lo libera.

I giorni degli *azzimi*: la sera prima di Pasqua bisogna liberarsi dai fermenti, poi per 8 giorni mangiare pane azzimo (Es 12,15-20).

S. Pietro si reca alla casa di Maria, la madre di Giovanni detto Marco (l'evangelista), dove di solito la comunità cristiana si riuniva per la *preghiera* e la *fazione del pane*.

S. Pietro si rifugia in Cesarea.

Segue la morte di Erode Agrippa ⁵, e un sommario della vita della Chiesa.

L'Evangelizzazione a tutte le genti

(At 13-28)

L'attenzione si sposta sulla vita della Chiesa ad Antiochia.

Si crea un "equipe" di evangelizzatori: Barnaba, Saulo e Marco ⁶.

At 12,25

At 13,1-3 L'affidamento della missione

La comunità di Antiochia si presenta con la sua organizzazione, gode della presenza dei carismi: profeti e maestri.

Profeti: i profeti nell'AT avevano il compito di giudicare il momento storico e la vita del popolo eletto alla luce dell'Alleanza; molto ma molto in secondo piano, se non raramente, prevedere eventi futuri. Nella Chiesa emerge che erano i predicatori itineranti (Barnaba, Saulo, il diacono Filippo ...)

Maestri: erano i catechisti della comunità.

Barnaba e Saulo, per ispirazione dello Spirito Santo, vengono scelti e consacrati per essere evangelizzatori. Ricevono il compito con un rito particolare: l'*imposizione delle mani*.

4 Da συναγωγη : radunare.

5 Giulio Agrippa I (sopranominato Erode da Luca), educato a Roma assieme all'imperatore Claudio, visse dal 10 a.C. al 44 d.C., nipote di Erode Antipa (che fece uccidere Giovanni Battista); grazie alla sua amicizia con l'imperatore Claudio riuscì a riunire nel suo regno gli stessi possedimenti del bis-nonno, Erode il Grande (governò tra il 41 e il 44).

6 Marco l'evangelista era cugino di Barnaba.

1 Tim 4,14 (*Non trascurare il dono spirituale che è in te e che ti è stato conferito, per indicazioni di profeti, con l'imposizione delle mani da parte del collegio dei presbiteri*); 2 Tim 1,6

At 13,4-12 A Cipro

Il libro degli Atti degli Apostoli viene chiamato anche *il Vangelo dello Spirito Santo*; è Lui che guida gli avvenimenti e gli evangelizzatori.

A Cipro, Paolo e Barnaba trovano il proconsole Sergio Paolo che si converte, e un falso profeta che viene accecato da Paolo.

La magia trova il suo posto nel paganesimo, invece nel cristianesimo no, anzi, assume un atteggiamento di opposizione⁷. S. Luca cerca di sottolinearlo in due occasioni:

il mago Simone a Samaria: At 8,9-24;

il mago Bariesu / Elima a Cipro: At 13,6-11

Da questo momento sparisce il nominativo *Saulo* e subentra quello di *Paolo*.

At 13,13-39.40 Paolo ad Antiochia di Prisdia

S. Paolo entra nella sinagoga il giorno di sabato, durante il servizio religioso; dopo la lettura dei testi sacri (Legge e Profeti), di solito si invita l'ospite a *dirigere parole di esortazione all'assemblea*. S. Paolo approfitterà sempre di questo privilegio per non molare più il pulpito.

Abbiamo il primo discorso di S. Paolo:

At 13,14b-41

Si rivolge ad ebrei (Giudei) e timorati di Dio (vv. 16b.26a);

fa un breve elenco della storia del popolo eletto fino a Davide, si appella alla profezia di Natan (2 Sam 7m12-16);

il suo obbiettivo era presentare Gesù come punto di arrivo della storia della Salvezza;

espone il Mistero Pasquale (vv. 26-31);

la conclusione: *Vi sia noto che per opera di Lui vi viene annunciata la remissione dei peccati e che per Lui chiunque crede riceve giustificazione da tutto ciò da cui non vi fu possibile essere giustificati mediante la Legge di Mosè.*

Il sabato seguente avviene la svolta. Tra i Giudei scoppia la gelosia. Quindi segue la conclusione:

Era necessario che fosse annunciata a voi per primi la Parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani.

S. Paolo cita Is 49,6, uno dei carmi del Servo sofferente di Dio.

S. Paolo ha successo con i Timorati di Dio. L'ostinazione del popolo eletto apre le porte ai gentili.

Segue un sommario della vita della Chiesa.

At 13,49-51

I vv. 50-51 riportano la conclusione dell'avventura di Paolo e Barnaba ad Antiochia di Pisidia, dove eseguono il suggerimento del Vangelo.

Lc 9,5; 10,11

⁷ Il Deuteronomio in 18,9-12 presenta la consulta ai magi, negromanti, indovini, come un *abominio*, cioè un peccato di idolatria. (cfr anche Lev 19,20b.31; 20,6.27).